

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00130764
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Sant'Anna in trono con Maria bambina e due angeli

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA
PVCR - Regione Toscana
PVCP - Provincia FI
PVCC - Comune Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo
LDCQ - Qualificazione statale
LDCN - Denominazione attuale Palazzo del Bargello o del Podestà già del Capitano del Popolo
LDCU - Indirizzo v del Proconsolo, 4
LDCM - Denominazione raccolta Museo Nazionale del Bargello
LDCS - Specifiche sala degli avori, parete del cortile

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero Collezione Carrand 2008
INVD - Data 1888/ 1924

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato ITALIA
PRVR - Regione Toscana
PRVP - Provincia FI
PRVC - Comune Firenze

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCM - Denominazione raccolta	Collezione Carrand
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1888
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XIV/ XV
DTZS - Frazione di secolo	fine/ inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1390
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1410
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito fiorentino
ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	150
MISL - Larghezza	102
FRM - Formato	cuspidato
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	spaccature, tarlature, cadute di colore
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto a tempera su tavola cuspidata a fondo oro raffigurante sant'Anna con Maria bambina e due angeli adoranti. La cornice dorata della tavola fa corpo con il dipinto.
DESI - Codifica Iconclass	11 HH (Anna); 11 F 21; 11 G 25
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri: Personaggi: Sant'Anna; Maria vergine Figure: Angeli.
	Da grande tavola, in mediocri condizioni, ha una scarsa bibliografia per la probabile lunga permanenza nei magazzini e la qualità non elevata: descritta nell'inventario SOLENNE (1888) come "dipinto in

NSC - Notizie storico-critiche

Tavola di forma acuminata rappresentante Sant'Anna seduta in trono che tiene sulle ginocchia la piccola Maria, e due angioletti in adorazione sui lati (Scuola Toscana del secolo XIV)", viene citata allo stesso modo dal successivo inventario FERRI (1889), ma taciuta da tutte le guide del Bargello, sia antiche che recenti; nelle schede dattiloscritte della collezione Carrand si attribuisce egualmente alla "scuola toscana del XIV secolo" trovando la "cornice rapportata originale assai guasta" (le schede, anonime, sono tratte da note di Igino Benvenuto SUPINO riviste da Filippo ROSSI nel primo dopoguerra, quando era direttore del Bargello; com.or.caposervizio del museo, Moscadelli); esposta poi nella sala degli avori, l'opera ha partecipato nel 1989 alla grande mostra per il centenario dell'acquisizione della collezione Carrand. Le grandi dimensioni rivelano che doveva essere stata eseguita per l'altare di una chiesa; la tavola è semplicemente cuspidata, senza decorazioni ad intaglio, secondo un modello in voga nel secolo precedente e nei primi decenni del Trecento, ma le particolarità stilistiche indicano che è stata eseguita molto più tardi: gli angeli adoranti inginocchiati sul trono sono abbastanza rari, mentre in piedi compaiono per esempio in una miniatura del codice segnato D nel Museo dell'Opera del duomo di Prato (Santo Stefano in trono ed angeli), della cerchia di Rossello di Jacopo Franchi (c.1377-1456), e sempre affacciati sul trono ed in piedi nella Madonna col Bambino e Santi di Bicci di Lorenzo (1373-1452) alla Galleria fiorentina dell'Accademia, n.3134; vi è anche il tentativo di costruire plasticamente la figura di Sant'Anna, che non ha una posizione del tutto frontale, e mentre ruota obliquamente verso la nostra destra offre il fianco opposto ad una luce più intensa; sono indizi di una certa apertura a qualcosa di nuovo, come la forma a mandorla dei due stemmi, che è tipicamente quattrocentesca anche se qualche raro esempio compare nell'ultimo Trecento. Accanto a questi segni di rinnovamento restano tracce non irrilevanti della tradizione gotica, che si esprime nell'alto trono arcato, nella decorazione della veste di Maria sparsa come su di un piano, nella forma della tavola senza guglie o altri ornamenti che già alla metà del Trecento era diventata una rarità. Quanto all'autore del dipinto, alcuni motivi farebbero pensare alla bottega o ad un artista molto vicino a Mariotto di Nardo (Firenze, dec. dal 1394 al 1424), ma non sono tali da caratterizzare l'intero dipinto: si tratta dei panneggi che ricordano un po' sovrabbondanti e più corti sulle ginocchia, quelli dei due angeli inginocchiati, i loro volti e le mani dalle dita incurvate, le ali "corpose" ed i triangolini puntinati intorno alle aureole degli angeli, ma soprattutto le incertezze prospettiche negli archetti laterali del trono; se ne ha addirittura un esempio identico in un'opera di Mariotto, l'Annunciazione del museo di Pistoia con i due Santi laterali di Rossello di Jacopo Franchi: qui lo stesso modulo architettonico con l'arco trilobo non costruito bene poggiante su identiche colonnine tortili non sembra una semplice coincidenza; nella stessa tavola il gusto per il decorativismo minuto che caratterizza anche quella del Bargello, mentre le aureole con triangolino puntinati all'esterno tornano nella Madonna in trono col Bambino, due Santi e quattro angeli, già nella collezione Chalandon a Parcieux e in due elementi ottagonali di predella con la Circoncisione ed il Battesimo del Cristo nella collezione Crawford a Balcarres (le tre opere sono pubblicate da B.BERENSON, Italian Pictures of the Renaissance. Florentine School, London 1963, vol.I, n.518). Tuttavia l'influenza di Mariotto di Nardo è meno avvertibile nella figura di Sant'Anna, perché vi manca quel neo-giottismo quasi nostalgico che Mariotto diffonde per tutto l'arco della sua carriera, specialmente nelle prime opere: questa Sant'Anna,

dal manto rosa come quella di Masolino nella Sant'Anna Metterza degli Uffizi, spicca delicatamente sul grigio del trono che invade quasi tutta la composizione lasciando poco spazio anche al fondo oro, un trono costruito piuttosto ingenuamente da un pittore che per adesso dobbiamo mantenere nell'ambito generico della scuola fiorentina degli ultimi decenni del XIV-inizio del XV secolo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	legato
ACQN - Nome	Carrand Louis
ACQD - Data acquisizione	1888
ACQL - Luogo acquisizione	FI/ Firenze

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Firenze, in deposito perpetuo al Museo nazionale del Bargello (R. D. 3/3/1932).

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 337559

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario Solenne
FNTD - Data	1888
FNTF - Foglio/Carta	n. 1010
FNTN - Nome archivio	Firenze/ Museo Nazionale del Bargello
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Bargello Solenne

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Ferri P. N.
FNTT - Denominazione	Inventario degli Oggetti d'Arte e di Antichità componenti il legato Carrand
FNTD - Data	1889
FNTF - Foglio/Carta	n. 2008 (2)
FNTN - Nome archivio	Firenze/ Museo Nazionale del Bargello
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Bargello legato Carrand

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	scheda inventariale
FNTA - Autore	Supino I. B./ Rossi F.
FNTT - Denominazione	schede dattiloscritte della collezione Carrand
FNTD - Data	1889

FNTF - Foglio/Carta	n. 2008
FNTN - Nome archivio	Firenze/ Museo Nazionale del Bargello
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Bargello schde 1889
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda
FNTT - Denominazione	scheda-cartellino in occasione della mostra Arti del Medio Evo e del Rinascimento. Omaggio ai Carrand 1889-1989
FNTD - Data	1989
FNTN - Nome archivio	Firenze/ Museo Nazionale del Bargello
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Bargello scheda 1989
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Arti del Medio Evo e del Rinascimento. Omaggio ai Carrand 1889-1989
MSTL - Luogo	Firenze
MSTD - Data	1989
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1991
CMPN - Nome	Landi F.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Sui pilastri del trono restano le tracce di due stemmi crociati con scudo a mandorla.